

Riforma del catasto, allo studio decreto per la revisione del valore patrimoniale italiano

Lo ha annunciato il vice direttore delle Entrate. Il Cnappc chiede sconti per interventi di messa in sicurezza sismica e risparmio energetico. Secondo Assoedilizia nella riforma del catasto manca un adeguato sistema di salvaguardia dei contribuenti a regime

Mercoledì 12 Novembre 2014

 Tweet 4
  Condividi 1
  +1 0
  Mi piace 6,3mila
  Consiglia 6,3mila
  Condividi
 



La Riforma del catasto non può rispondere a criteri di equità se non si prevedono sconti sulle rendite catastali laddove si sia proceduto alla messa in sicurezza sismica e ad interventi finalizzati al risparmio energetico.

Affinché si inauguri una nuova fase nelle politiche che riguardano la casa e le città serve che anche le politiche fiscali siano mirate, ad esempio con incentivi e sgravi, alla rigenerazione urbana sostenibile".

Così il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori all'indomani del via libera definitivo del Consiglio dei ministri al decreto legislativo sull'istituzione delle nuove commissioni censuarie, primo tassello della riforma del catasto (LEGGI TUTTO).

"Per non ridursi ad una mera operazione contabile – afferma il Cnappc - la Riforma deve tenere conto dello stato reale del patrimonio edilizio italiano che, come è noto, versa in pessime condizioni: oltre il 70% del totale degli edifici è stato realizzato prima delle norme antisismiche; oltre un quarto degli 11 milioni di edifici italiani, divoratori di energia, sono in stato di conservazione mediocre o pessimo e si avvia rapidamente a fine vita; il 55% degli edifici italiani ha oltre 40 anni di vita".

RENDERE OBBLIGATORIO IL LIBRETTO DEL FABBRICATO. "Dovrebbe anche essere l'occasione - conclude - per introdurre l'obbligatorietà del Libretto del Fabbricato, che - come più volte hanno ribadito gli architetti italiani - rappresenta lo strumento ideale per valutare la relazione tra il valore dell'unità immobiliare secondo i parametri del catasto e la realtà della condizione dell'immobile".

ASSOEDILIZIA: MANCA UN ADEGUATO SISTEMA DI SALVAGUARDIA DEI CONTRIBUENTI A REGIME. A margine del convegno "Riforma degli estimi catastali: lineamenti attuativi della legge delega", tenutosi in Triennale a Milano nell'ambito di Urbanpromo 2014, il presidente di Assoedilizia Achille Colombo Clerici ha detto che la riforma del catasto è priva di "un adeguato sistema di salvaguardia dei contribuenti a regime. Se aumentano le basi imponibili, devono contestualmente diminuirsi le aliquote".

"Rimangono scettici sull'efficacia del meccanismo dell'invarianza del gettito, contemplata nella riforma del catasto, come strumento di salvaguardia del contribuente singolo", ha aggiunto il presidente di Assoedilizia. "Altro fattore che impedirà tale contestualità è rappresentato dal probabile funzionamento a macchia di leopardo (azione condotta dall'Agenzia e dai Comuni) della attuazione della revisione", ha evidenziato Colombo Clerici.

ALEMANNI (AGENZIA DELLE ENTRATE): IN ARRIVO DECRETO PER LA RIFORMA DEL VALORE PATRIMONIALE ITALIANO. Al convegno ha partecipato anche il vice direttore dell'Agenzia delle Entrate, Gabriella Alemanni. "Lavoriamo a una bozza di decreto legislativo per una riforma veramente epocale del valore patrimoniale italiano nella speranza di dare una spinta propulsiva all'asset immobiliare del nostro paese. Il testo è frutto di un'intensa collaborazione dell'agenzia delle entrate con le associazioni di categoria e l'Ance che rappresenta i comuni italiani", ha annunciato Alemanni. "A dispetto di tanti stereotipi, oggi in Italia abbiamo già un catasto ad alto tasso di digitalizzazione, in grado di dare servizi ai professionisti ma anche ai cittadini che desiderano accedere da casa alla banca dati", ha assicurato il vice direttore delle Entrate. La riforma del catasto, ha spiegato Alemanni, "vorrebbe orientare il sistema fiscale alla crescita, con una revisione del sistema estimativo dei catasti che attribuisca a ciascuna unità il relativo patrimonio catastale e la rendita".

Leggi anche: "Riforma catasto, via libera definitivo alle nuove commissioni censuarie. Oltre 62 MLN di immobili da censire"